

FROSINONE MULTISERVIZI S.P.A.
Frosinone - Piazza Gramsci n. 13
Capitale Sociale €. 256.000,00 i.v.
Iscr. Registro Imprese e Cod. Fisc.:02384780603

*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2010*

Signori azionisti,
è doveroso premettere che con l'entrata in vigore del D.Lgs.17 gennaio 2003, n. 6 sono state modificate molte norme del previgente diritto societario; anche le funzioni ed i doveri del collegio sindacale sono stati modificati ed in particolare con la costituzione della Frosinone Multiservizi S.p.A. al nostro organo è stata assegnata la sola funzione di vigilanza in quanto il controllo contabile attualmente è stato affidato alla Reconta Ernst Young S.p.A..

**Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di vigilanza
ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Premesso quanto sopra, si riferisce sugli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, precisando, ove necessario, che l'attività operativa è iniziata nel secondo semestre 2006, per cui il 2010 è il quarto anno di completa attività gestionale.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni di consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli amministratori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'amministratore delegato – fino al settembre 2010 – e successivamente a tale data dal nuovo consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

In ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010 riferiamo quanto segue.
 Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione complessiva data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 206.793 e si riassume nei seguenti valori:

<i>Attività</i>	<i>Euro</i>	<i>3.151.129</i>
<i>Passività</i>	<i>Euro</i>	<i>3.070.166</i>
<i>Patrimonio</i>	<i>Euro</i>	<i>208.306</i>
<i>perdita dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>127.343</i>
<i>Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine</i>	<i>Euro</i>	<i>-</i>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione (ricavi non finanziari)</i>	<i>Euro</i>	<i>5.267.768</i>
<i>Costi della produzione (costi non finanziari)</i>	<i>Euro</i>	<i>5.131.282</i>
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	<i>136.486</i>
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>Euro</i>	<i>- 10.228</i>
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>Euro</i>	<i>-----</i>
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>Euro</i>	<i>- 154.059</i>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>- 27.801</i>
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>Euro</i>	<i>99.542</i>
<i>Perdita dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>- 127.343</i>

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento; nel bilancio al 31/12/2010 gli stessi ammontano ad Euro 1.602, scaturenti dalla differenza tra il valore iniziale pari ad euro 3.810 ed ammortamenti dell'esercizio per euro 2.208. Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 1.582 e sono il risultato della differenza tra il valore iniziale di euro 2.910 e decrementi per ammortamenti dell'esercizio per euro 1.328.

Il collegio evidenzia che il valore del Fondo Rischi ed Oneri al 31.12.2010 ammonta ad euro 41.501, ed è così costituito:

- Euro 41.151 per rischi vertenze personale dipendente;
- Euro 350 per rischi risarcimenti danni a terzi.

Tale posta è il risultato della somma algebrica tra il valore iniziale di euro 201.787, utilizzi per euro 192.786 e accantonamenti dell'anno per euro 32.500; l'analisi dettagliata delle variazioni suddette vi è stata circostanziata nella nota integrativa a cui si rimanda.

Considerazioni Finali

Il Collegio ritiene di dover richiamare l'attenzione degli azionisti sulla delicatissima condizione in cui si trova la società, come, del resto, già evidenziato dal consiglio di amministrazione nella propria relazione, nella quale Vi è stato illustrato l'andamento della gestione 2010 e gli scenari che potrebbero presentarsi nell'immediato futuro.

E' doveroso innanzitutto evidenziare che la perdita dell'esercizio 2010, unitamente alle perdite pregresse, hanno ridotto significativamente il patrimonio netto sociale; restano, infatti, soltanto euro 80.963 di patrimonio. Si rende necessario, pertanto, a norma dell'art. 2447 del codice civile procedere senza indugio alla ricapitalizzazione della società, o alla sua trasformazione o alla immediata messa in liquidazione.

Indipendentemente dalle decisioni che l'assemblea andrà ad adottare circa il futuro della società, gli azionisti/clienti dovranno tener fede agli impegni assunti, facendo fronte in tempi brevi al pagamento dei corrispettivi per i servizi già ricevuti. Tale cronica situazione di carente liquidità ha caratterizzato fin dalla nascita la Frosinone Multiservizi S.p.A. e generato una situazione di temporanea insolvenza - nel corso del 2010 e 2011 - nei confronti di alcuni creditori (Erario, Istituti Previdenziali, Dipendenti).

A tale proposito questo collegio esorta ancora una volta il consiglio di amministrazione a promuovere ogni e qualsiasi azione, non esclusa quella legale, al fine di assicurare alla società la riscossione dei crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti/azionisti e, conseguentemente, poter adempiere alle obbligazioni contratte.

Nell'assemblea ordinaria del 30 giugno ultimo scorso, l'azionista Sviluppo Lazio S.p.A. chiedeva al Consiglio di Amministrazione di verificare la fondatezza del credito regionale appostato a bilancio.

Il collegio sindacale faceva sua la richiesta di Sviluppo Lazio e con nota del 4 luglio 2011 invitava il C.D.A., tra l'altro, a verificare la fondatezza del credito riguardante il contributo regionale, sulla scorta di eventuale nuova documentazione acquisibile presso gli Uffici della Regione.

Il c.d.a. prontamente si attivava (nota prot. 204 del 6/7/2011) a richiedere al socio notizie e/o atti della Regione Lazio tali da far ritenere non fondata l'iscrizione in bilancio.

Ad oggi al collegio sindacale nulla è stato partecipato in merito.

Sull'argomento si ricorda che il contributo regionale si fonda essenzialmente sulla stabilizzazione degli ex lsu; in proposito si evidenzia che la società ha mantenuto fede a tale impegno ed infatti non sono state effettuate riduzioni di personale che possano far ritenere non più dovuto tale contributo. Le integrazioni contrattuali – anch'esse previste negli accordi con la Regione del 24/4/2009 e 18/2/2010 – sono in corso di perfezionamento alla data della presente (8 luglio 2011) a seguito degli impegni assunti dai soci stessi nell'assemblea del 30/6/2011.

Pur se, come evidenziato nel punto precedente, sembrano al momento ancora rispettate le condizioni per il diritto al contributo, poiché, ad oggi, come dianzi precisato, non è pervenuta a questo collegio alcuna formale comunicazione sul punto, l'organo di controllo è indotto a nutrire qualche perplessità e conseguentemente a precisare il proprio giudizio sul nuovo progetto di bilancio al 31/12/2010. Infatti, in questa circostanza, il Collegio non è in grado di accertare la correttezza della valutazione del credito regionale, iscritto in bilancio per euro 390.000,00.

A giudizio del collegio sindacale, ad eccezione dei possibili effetti di quanto sopra indicato, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Le suddette osservazioni, ritenute necessarie da parte di questo Collegio, non determinano, come sopra precisato, il sorgere di motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2010.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale invita gli azionisti all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2010 e dei suoi allegati, ribadendo l'adozione dei provvedimenti imposti dall'art. 2447 del codice civile in merito alle perdite e più sopra richiamati.

Frosinone, 8 luglio 2011

Il Collegio Sindacale

(Presidente Dr. Claudio Pinto) _____

(Componente Dr. Lino D'Amico) _____

(Componente Rag. Rossana Galuppi) _____